



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Resurrezione

**Nonostante l'inverno
c'è sempre una primavera.**

**Nonostante il diluvio
c'è sempre un arcobaleno.**

**Nonostante il tramonto
c'è sempre un'alba nuova.**

**Nonostante la sconfitta
c'è sempre una rivincita.**

**Nonostante lo smarrimento
c'è sempre una via d'uscita.**

**Nonostante la delusione
c'è sempre una nuova speranza.**

**Nonostante la morte
c'è sempre la resurrezione.**

(RUGGIERO LATTANZIO, *L'Alba dell'amore*)

*From the
Pastor* 

L'incontro con il Risorto

"Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». Esse si ricordarono delle sue parole. Tornate dal sepolcro, annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro. Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono fede alle donne."

(Luca 24:1-11)

In tutti e quattro i vangeli le donne sono le prime protagoniste dei racconti sulla resurrezione di Gesù: quelle stesse donne che avevano seguito Gesù dalla Galilea fino a Gerusalemme, quelle stesse donne che erano state testimoni della sua crocifissione e della sua sepoltura, a Pasqua diventano le prime testimoni del ritrovamento della tomba vuota per poi essere testimoni delle apparizioni del Risorto.

Il Signore Gesù sceglie di destinare l'annuncio della resurrezione innanzitutto alle donne perché anche a Pasqua, come per tutto il suo ministero sulla terra, egli sceglie gli ultimi. A Pasqua le donne, che rispetto agli uomini erano considerate ultime, diventano invece le prime! In una cultura maschilista la testimonianza delle donne non era presa in seria considerazione. Ecco perché, probabilmente, l'Apostolo Paolo non include le donne fra i primi testimoni della resurrezione: Paolo scrive ai Corinzi che il Risorto apparve a Pietro, ai dodici e poi a più di cinquecento fratelli (1Cor 15:1-8). Le donne non vengono affatto menzionate dall'Apostolo, nonostante nei racconti evangelici siano le prime testimoni. È vero, per la mentalità dell'epoca la testimonianza delle donne era ritenuta un argomento debole per provare la resurrezione di Cristo.

Eppure, per noi oggi questo argomento debole diventa un argomento forte! Infatti, se gli evangelisti riportarono nella redazione dei loro Vangeli queste testimonianze, malgrado sapessero che esse non fossero convincenti, ciò sta a significare che tali testimonianze non possono essere una loro invenzione, giacché, se avessero voluto inventarsi dei racconti per annunciare la resurrezione di Cristo, di sicuro avrebbero scelto degli argomenti più forti, prendendo come protagonisti dei loro racconti degli uomini anziché delle donne. Di conseguenza, se gli evangelisti non avrebbero avuto alcun interesse a inventarsi dei racconti pasquali che avevano le donne come testimoni, la testimonianza delle donne può risultare storicamente attendibile. Così, un argomento apparentemente debole si trasforma in un argomento forte a favore dell'annuncio della resurrezione.

È proprio vero quello che dice l'Apostolo: *"la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini... Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti"* (1Cor 1:25-27). L'attenzione di Cristo verso i più deboli, verso gli ultimi, verso gli emarginati, non si smentisce neanche nella sua resurrezione. L'annuncio della resurrezione di Cristo, che è l'evento fondante della fede cristiana, viene affidato alle

donne che per prime vengono fatte portatrici di un messaggio strepitoso: *il Signore Gesù è veramente risorto!* Questo è il messaggio che le donne ricevono al sepolcro e che riacende in loro la speranza. Esse si erano recate alla tomba la mattina presto del primo giorno della settimana mentre era ancora buio e mentre dentro di loro c'era l'oscurità del lutto, della tristezza e della rassegnazione per la perdita del loro amato Maestro. Ma ecco che, giunte alla tomba, trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. E, quando entrarono, non trovarono più il corpo di Gesù. Di fronte ad un simile spettacolo, esse *"se ne stavano perplesse"*. Possiamo immaginare che le donne pensassero alla profanazione della tomba. Infatti, nel Vangelo di Giovanni, Maria Maddalena piange di fronte alla tomba vuota perché pensa che qualcuno abbia rubato il corpo di Gesù. Non è, dunque, la semplice visione della tomba vuota che indusse le donne a pensare che Gesù fosse risorto. La tomba vuota, da sola, non costituisce una prova della resurrezione. Ma, alla luce delle testimonianze delle apparizioni del Risorto, il ritrovamento della tomba vuota va a rafforzare e a confermare queste testimonianze. La tomba vuota vuole testimoniare che le apparizioni del Risorto non erano il frutto di una certa autosuggestione: non si tratta-

va di fenomeni psicologici creati dalla mente dei discepoli, bensì di fenomeni reali. Cristo non rivive soltanto nella mente o nella memoria dei discepoli ma egli è in assoluto il Vivente. Il Cristo crocifisso è veramente risorto dalla morte e l'assenza del corpo nella tomba ne è la controprova. Il Cristo risorto è apparso per un certo tempo ai suoi discepoli, facendo rinascere in loro la fede, per poi scomparire dalla loro vista e regnare sulla sua chiesa attraverso l'azione dello Spirito Santo.

Ora, le donne al sepolcro vengono illuminate da un messaggio che ricevono dal Signore attraverso due figure angeliche: *"Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato"*. Questi messaggeri invitano poi le donne a ricordarsi delle promesse che Gesù aveva rivolto loro, preannunciando che sarebbe stato consegnato nelle mani di uomini peccatori per poi essere crocifisso e risuscitare il terzo giorno. Quelle donne evidentemente avevano fatto parte della schiera dei discepoli ai quali Gesù aveva preannunciato la sua passione, morte e resurrezione.

I messaggeri esortano così le donne a staccare il loro sguardo dalla tomba vuota per rivolgere la loro attenzione a tutte le parole che avevano ascoltato da Gesù a partire dalla Galilea, sin dall'inizio del suo ministero. E le donne

finalmente si ricordarono delle parole di Gesù relative alla sua morte e alla sua resurrezione.

La parola del Signore getta così luce sulla tomba vuota e l'assenza del corpo del crocifisso, alla luce delle parole di Gesù, può rimandare alla presenza del Risorto. I discepoli e le discepole di Cristo riescono così ad afferrare il senso delle promesse che Gesù aveva loro rivolto soltanto alla luce del loro adempimento. E, così, l'insegnamento di Gesù e l'intera sua opera diventano pienamente chiari solo alla luce della resurrezione. L'evento della resurrezione di Cristo getta luce sul passato e sul futuro: la resurrezione getta luce sul passato perché in essa trovano compimento le promesse di Cristo e getta luce sul futuro perché essa riaccende la speranza. Cristo ha vinto la morte per aprire a noi tutti una nuova speranza di vita. L'ultima parola non spetta più alla morte ma spetta a Cristo che è la resurrezione e la vita.

Per concludere, le donne, nel cui cuore si era riaccesa la speranza, *"annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri"*. Ma gli apostoli *"non prestarono fede alle donne"*. Gli apostoli giungeranno a credere soltanto dopo aver vissuto personalmente l'incontro col Cristo Risorto che apparirà loro. L'incredulità di fronte al messaggio della resurrezione non è quindi una questione moderna, giac-

ché anche i primi discepoli furono altrettanto increduli quanto lo possiamo essere noi oggi. È vero, quei primi discepoli ebbero il privilegio di vedere il Cristo risorto coi loro occhi, ma prima dovettero attraversare l'incredulità.

Oggi siamo noi a ricevere lo stesso annuncio che riceverono le donne al sepolcro: "Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato". Quelle donne cercavano Gesù in una tomba e noi dov'è che stiamo cercando il Signore..? Noi spesso cerchiamo il Signore nella tomba della nostra mente piena di pensieri morti, pensieri che non portano da nessuna parte, pensieri che deprimono, pensieri che ci uccidono e che uccidono anche la nostra fede. Non è attraverso il ragionamento della nostra mente che possiamo incontrare il Risorto, perché coi nostri pensieri spesso non facciamo altro che tesserci delle reti contorte che finiscono per soffocare le nostre relazioni col prossimo e con Dio. Non è dunque attraverso il nostro ragionamento umano che possiamo giungere a incontrare il Signore vivente.

Il ragionamento umano porta soltanto al dubbio e all'incredulità. Ma, se non è attraverso il nostro pensiero e la nostra riflessione, in quale altro modo possiamo incontrare colui che è la Resurrezione e la vita?

Ritorniamo un attimo alle donne al sepolcro: esse vinsero la loro perplessità soltanto dopo essersi ricordate delle parole del Signore Gesù. E, allo stesso modo, anche noi oggi possiamo vincere la nostra incredulità soltanto affidandoci alla Parola del Signore e avendo fiducia in essa anziché nei nostri pensieri. La fede nasce soltanto dopo aver ascoltato e accolto la Parola di Dio e questa parola è una parola che ci annuncia che Cristo è risorto dalla morte per essere il Signore vivente che viene a illuminare le nostre vite e a riaccendere in noi la speranza.

Ora, di fronte al lieto messaggio della resurrezione, scopriamo che non siamo soli perché il Risorto è presente in mezzo a noi per sostenerci e incoraggiarci con la forza della sua Parola. Non siamo più soli di fronte alle ingiustizie, perché Cristo risorto ha già vinto il peccato. Non siamo più soli di fronte a un lutto, perché Cristo risorto ha già vinto la morte. Non siamo più soli di fronte all'angoscia e alla sofferenza, perché Cristo risorto è la nostra speranza di vita eterna.

Se sapremo accogliere ogni giorno questa meravigliosa speranza, allora anche noi ogni giorno vivremo l'esperienza dell'incontro col Cristo risorto e nei nostri cuori sarà Pasqua.

Ruggiero Lattanzio

NOTIZIE E COMUNICAZIONI EVANGELICHE

TELEVISIONE



Protestantesimo

Rubrica televisiva di **Raidue**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne la notte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 9:30.

RADIO



Culto radio

Ogni domenica mattina alle ore 7:30 sul **primo canale radio Rai**, predicazione e notizie dal mondo evangelico italiano e estero, appuntamenti e commenti di attualità.

RIFORMA

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI

✉ Via S. Pio V 15 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it> - @ redazione.torino@riforma.it

SITI INTERNET



Sito dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata
<http://chiesebattistepugliabasilicata.blog.tiscali.it>

Sito dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
<http://www.ucebi.it>

Facebook: iscriviti al gruppo della *chiesa evangelica battista di Bari*.



INIZIATIVE ECUMENICHE PER IL MESE DI APRILE

02.04.10 Venerdì - ore 19:00. Chiesa Evangelica Battista. Corso S. Sonnino n° 23. Bari. Past. Ruggiero Lattanzio. Culto

03.04.10 Sabato - ore 19:00. Chiesa Cristiana Avventista. Via S. Quasimodo n° 68. Bari. Past. Davide Romano. Culto. Saluto da parte di don Biagio Lavarra, parroco di S. Marco.

03.04.10 Sabato - ore 21:30. Chiesa di San Gregorio. Largo Abate Elia. Bari. Parroco Mikai Driga. Sacerdote ortodosso rumeno. Celebrazione della Veglia Pasquale.

03.04.10 Sabato - ore 21:30. Chiesa ortodossa Russa San Nicola. Corso Benedetto Croce n° 130. Padre Vladimir Cuciumov, Sacerdote ortodosso russo. Celebrazione della Veglia Pasquale.

12.04.10 Lunedì - ore 20:00. Parrocchia San Marcello. Via Re David n° 202. Bari. Incontro interreligioso.

16.04.10 Venerdì - ore 20:00. Basilica Pontificia San Nicola. Largo Abate Elia n° 13. Bari. Padre Priore Damiano Bova O.P. Incontro di preghiera ecumenica.

20.04.10 Martedì - ore 19:30. Parrocchia Santa Maria maggiore. Via S. da Putignano n° 2. Gioia del Colle (Ba). Parroco don Antonio Posa. Incontro di preghiera ecumenica: *Il Regno donato ai poveri in spirito e agli assetati di giustizia nelle Beatitudini*. Intervento del past. Edoardo Arcidiacono, battista, e del dott. Filippo D' Alessandro, cattolico.

26.04.10 Lunedì - ore 19:00. Cappella Santa Colomba. Via S. Francesco d'Assisi n° 2. Bari. Incontro d'aggiornamento ecumenico: *Storia del Pentecostalismo*. Intervento di Samuele Russo, presidente naz. dei Gedeoni.

Scegli di destinare il **5 per mille** dell'IRPEF all'*Unione cristiana evangelica battista d'Italia* (Ucebi). Compila, nel documento fiscale (Unico PF, 730-1 e CUD) che attesta i redditi 2009, l'apposita sezione di quattro riquadri; nel primo spazio in alto a sinistra "Sostegno delle organizzazioni non lucrative..." apponi la firma e scrivi il numero del codice fiscale dell'Ucebi **01828810588**.

Sosterrai così le nostre opere diaconali e umanitarie!

CALENDARIO ATTIVITÀ DI APRILE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
4 Domenica	Culto di Pasqua	18:30
8 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
11 Domenica	<i>Assemblea amministrativa 2009-10 (3ª parte)</i>	17:00
	Culto	18:30
	<i>Assemblea amministrativa 2009-10 (4ª parte)</i>	19:00
15 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
18 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
22 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
25 Domenica	Culto	18:30
29 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30

ACEB/PB

Associazione delle Chiese
Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



ASSEMBLEA ORDINARIA per Domenica 25 Aprile 2010

PRESSO: Chiesa Battista di Altamura. Via Parma, 58

- 1* Ore **9:00** – Inizio dei lavori
- 2* Ore **11:00** – CULTO con la Comunità ospitante.
- 3* Ore **13:30** – Interruzione per Agape (pranzo al sacco);
- 4* Ore **15:00** – ripresa dei lavori
- 5* Ore **18:00** – Conclusione e saluti.

RIUNIONI NELLE FAMIGLIE: ogni martedì pomeriggio il pastore, assieme ad una delegazione della comunità, organizza degli incontri di riflessione biblica e di preghiera presso le famiglie che ne fanno richiesta. Se desiderate avere uno di questi incontri in casa vostra, potete contattare il pastore ai numeri sotto indicati.



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it